



Roma, 25/08/2022

Ufficio: DAR/DC
Protocollo: 202200009409/A.G.
Oggetto: Ministero della Salute: aggiornamento sulla modalità di somministrazione del vaccino JYNNEOS (MVA-BN)

Circolare n. 13898

SS
4.1
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.
LORO SEDI

Ministero della Salute:
aggiornamento sulla modalità di somministrazione del vaccino JYNNEOS
(MVA-BN)

Si fa seguito alla [circolare federale n. 13880 del 9 agosto u.s.](#), per informare che il Ministero della Salute, con la [circolare n. 36865 del 23 agosto 2022](#), recante “aggiornamento sulla modalità di somministrazione del vaccino JYNNEOS (MVA-BN)”, ha fornito istruzioni sulle modalità di somministrazione del vaccino jynneos.

Il documento specifica che, visto il parere dell’Emergency Task Force (ETF) dell’EMA rilasciato in data 19/08/2022, recepito dalla CTS di AIFA in data 22 Agosto 2022 (Allegato 1), il vaccino JYNNEOS (MVA-BN) “*può essere somministrato anche per via intradermica (ID), sulla superficie interna (volare) dell’avambraccio, al dosaggio di 0,1 mL, da personale sanitario esperto in tale modalità di somministrazione. Da una singola fiala di prodotto è possibile estrarre fino a 5 dosi da 0,1 ml di vaccino da destinare alla somministrazione ID*”.

Al fine di preservare la stabilità microbiologica “*il prodotto, una volta perforata la fiala per il prelievo della dose iniziale, dovrà essere utilizzato immediatamente. Non è possibile utilizzare il vaccino residuo di più fiale per ottenere una dose di vaccino*”.

Onde evitare eventuali sprechi di dosi, il Dicastero raccomanda di adottare “*opportuni accorgimenti nell’organizzazione delle sedute vaccinali (es. liste d’attesa)*”.

In relazione alla posologia, la circolare specifica che *“il ciclo di vaccinazione primaria può essere effettuato con due dosi somministrate per via ID (0,1 mL), a distanza di almeno quattro settimane (28 giorni) l’una dall’altra”*.

Inoltre, il documento evidenzia che *“la vaccinazione di richiamo, come singola dose destinata a chiunque abbia ricevuto in passato almeno una dose di qualsiasi vaccino antivaiole o di MVA-BN o che abbia concluso il ciclo vaccinale di due dosi di MVA-BN da oltre due anni, può essere effettuata per via ID, al dosaggio di 0.1 mL. Dopo una prima dose sottocute (SC), per la seconda è anche possibile l’utilizzo della somministrazione ID, al dosaggio di 0.1 mL, mantenendo l’intervallo di non meno di 28 giorni l’una dall’altra”*.

In relazione alla sicurezza della somministrazione intradermica, rispetto a quella sottocute, *“si segnala una maggiore frequenza di eventi avversi locali (eritema, ponfo, dolore). Non si sono osservate differenze a livello sistemico”*.

Il Dicastero sottolinea che la modalità della somministrazione dovrà essere registrata nella anagrafe vaccinale regionale e che il report, da inviare su richiesta della Direzione Generale della Prevenzione, *“dovrà contenere, in formato aggregato, oltre al numero di vaccinati, range di età e distribuzione per sesso delle persone vaccinate, numero di dosi somministrate, anche la distribuzione delle dosi somministrate per modalità di somministrazione”*.

È specificato, inoltre, che in anagrafe vaccinale regionale, nel campo *“categoria di rischio”* deve essere utilizzato il codice *“01 nessuna indicazione”*.

Infine, in allegato alla circolare ministeriale è fornito l’aggiornamento della nota informativa (allegato 2)

IL SEGRETARIO
(Dr Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(On. Dr. Andrea Mandelli)